

“Spogliarello” leghista per rispondere a Napolitano

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2011



«Caro Napolitano, io esisto e sono padano». I consiglieri della Lega Nord l’hanno ribadito con un gesto provocatorio, **spogliandosi di giacche e camicie e indossando una maglietta con il messaggio** rivolto al Presidente della Repubblica. La polemica, ovviamente, è quella sulle parole che Napolitano ha pronunciato pochi giorni fa, **dicendo che non esiste un popolo padano**. La replica gallaratese è stata affidata – oltre che alle **t-shirt bianche indossate dai 3 consiglieri** Trecate, Ciampoli e Bonicalzi (ma non da Giovanna Bianchi, che non era in aula in quel momento) – anche alle parole di Antonio Trecate, che ha ricordato polemicamente che «un terzo del PIL è prodotto dalla Padania» e che «più si scende, più aumenta l’evasione», compresa quella legata all’abusivismo edilizio («In Campania, Regione del Presidente della Repubblica, si costruiscono 16 case abusive al giorno, praticamente 3/4 di casa ogni ora»).

Come in altre occasioni la *goliardata* leghista ha però dato il via ad una serie di interventi contrapposti, partendo da Aldo Lamberti (Pd). A dare manforte a Lamberti è intervenuto però anche il **presidente del consiglio Marco Casillo**, che dopo aver assistito allo "spogliarello" ha precisato alcuni aspetti su evasione e abusivismo. L’intervento nel dibattito del garante dell’assemblea **non è piaciuto alla leghista Giovanna Bianchi**: «Qualunque cosa Trecate abbia detto, **credo che non rientri nelle competenze del presidente del consiglio comunale fare commenti** su quanto legittimamente detto da un consigliere. Questa situazione è andata oltre le prerogative del presidente». Casillo, dal canto suo, si è giustificato dicendo di essersi «spogliato della veste di presidente e di aver parlato da semplice consigliere».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it